



**Rassegna stampa**  
quotidiana

*Napoli, martedì 13 dicembre 2011*

A cura di Ida Palisi - Ufficio stampa Gesco 081 7872037 int. 220  
[ufficio.stampa@gescosociale.it](mailto:ufficio.stampa@gescosociale.it) - [www.gescosociale.it](http://www.gescosociale.it)

## Festa di Santa Lucia

Istituto Paolo Colosimo  
Via Santa Teresa degli Scalzi 36, NAPOLI

Martedì 13 dicembre 2011  
ore 14.00/20.00

NAPOLI - Una festa laica e cattolica ma, soprattutto, sociale in onore della santa protettrice dei ciechi, nel luogo che in città è il simbolo dell'accoglienza per i non vedenti. È prevista per domani, martedì 13 dicembre 2011 a partire dalle ore 14.00 all'Istituto Paolo Colosimo di Napoli (Via Santa Teresa degli Scalzi, 36) che, come da tradizione, apre le porte alla città per la Festa di Santa Lucia. L'iniziativa è organizzata dal gruppo di imprese sociali Gesco con il Centro di Medicina Psicosomatica, in accordo con la Regione Campania.

La festa sarà aperta alle 14.00 con la sezione **Esperienze sensoriali**: un laboratorio del tatto e del gusto seguito da un incontro amichevole di **Torball**, lo sport delle persone non vedenti. Seguirà alle 16.00 la Santa messa, officiata dal Vescovo Vicario di Napoli, **Monsignor Antonio Di Donna**. Alle 17.30 è previsto un coffee break con dolci preparati nel laboratorio di cucina dell'istituto e alle 18.15 lo spettacolo musicale **Cose mai viste** a cura del laboratorio di arte, musica ed espressività del Colosimo, con protagonisti gli utenti dell'istituto. La giornata si concluderà alle 20.00 con una cena a buffet.

La Festa di Santa Lucia apre le iniziative che l'Istituto Paolo Colosimo intende organizzare in occasione del Natale, per sensibilizzare alle problematiche dei non vedenti e sostenerli nei loro percorsi di socializzazione.

La partecipazione è gratuita e aperta a tutta la cittadinanza. Per informazioni: tel. 08-17872037 e-mail [comunicazione@gescosociale.it](mailto:comunicazione@gescosociale.it)

Ufficio stampa  
Ida Palisi  
0817872037 int. 220  
320 5698735  
[ufficio.stampa@gescosociale.it](mailto:ufficio.stampa@gescosociale.it)

## Festa di Santa Lucia all'Istituto per non vedenti Colosimo

JulieNews.it |  10961 |  Crea Alert | 18 ore fa

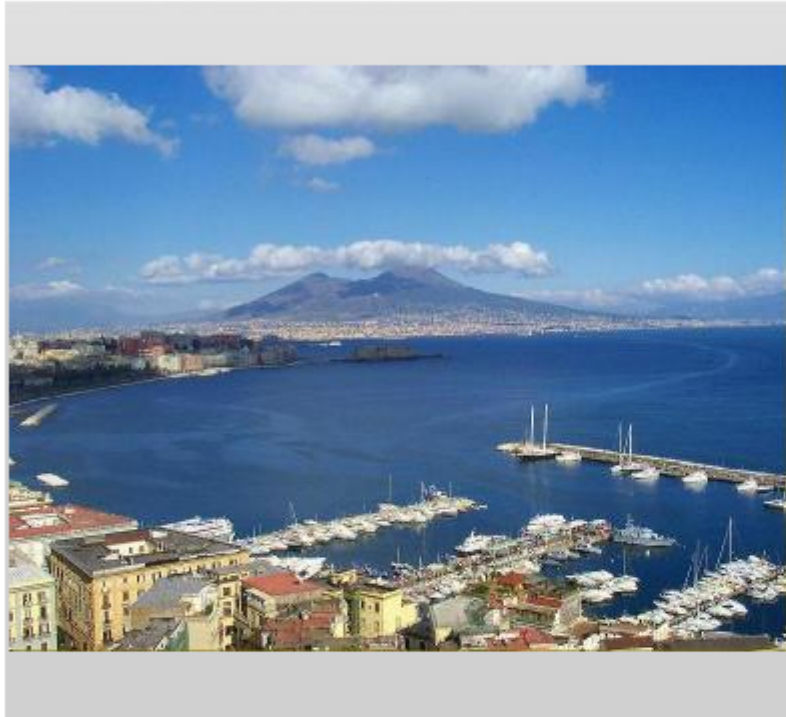
Cronaca - NAPOLI - Una festa laica e cattolica ma, soprattutto, sociale in onore della santa protettrice dei ciechi, nel luogo che in città è il simbolo dell'accoglienza per i non vedenti. È prevista per domani,...

[Leggi la notizia](#)

Persone: [santa lucia vicario](#)  
Organizzazioni: [festa istituto](#)  
Prodotti: [natale](#)  
Luoghi: [napoli](#)  
Tags: [laboratorio](#) [cena](#)



## Festa di Santa Lucia all'Istituto per non vedenti Colosimo



12/12/2011, ore 12:14 -

NAPOLI – Una festa laica e cattolica ma, soprattutto, sociale in onore della santa protettrice dei ciechi, nel luogo che in città è il simbolo dell'accoglienza per i non vedenti. È prevista per domani, martedì 13 dicembre 2011 a partire dalle ore 14.00 all'Istituto Paolo Colosimo di Napoli (Via Santa Teresa degli Scalzi, 36) che, come da tradizione, apre le porte alla città per la Festa di Santa Lucia. L'iniziativa è organizzata dal gruppo di imprese sociali Gesco con il Centro di Medicina Psicosomatica, in accordo con la Regione Campania.

La festa sarà aperta alle 14.00 con la sezione Esperienze sensoriali: un laboratorio del tatto e del gusto seguito da un incontro amichevole di

Torball, lo sport delle persone non vedenti. Seguirà alle 16.00 la Santa messa, officiata dal Vescovo Vicario di Napoli, Monsignor Antonio Di Donna. Alle 17.30 è previsto un coffee break con dolci preparati nel laboratorio di cucina dell'istituto e alle 18.15 lo spettacolo musicale Cose mai viste a cura del laboratorio di arte, musica ed espressività del Colosimo, con protagonisti gli utenti dell'istituto. La giornata si concluderà alle 20.00 con una cena a buffet.

La Festa di Santa Lucia apre le iniziative che l'Istituto Paolo Colosimo intende organizzare in occasione del Natale, per sensibilizzare alle problematiche dei non vedenti e sostenerli nei loro percorsi di socializzazione.

[di Redazione](#)

Riproduzione riservata ©



► Fondazione Centro storico di Napoli ◀

## Microcredito, in arrivo fondo da 1,5 mln

In arrivo un fondo per il microcredito con una dotazione iniziale pari a 1,5 milioni di euro, cui potranno aggiungersi circa 250mila euro di cofinanziamento da parte della Fondazione Centro storico di Napoli. A rivelarlo il presidente dell'ente morale partenopeo, nonché numero uno della Svimez e dell'Istituto Banco di Napoli-Fondazione **Adriano Giannola** nel corso della presentazione di un fondo per il Premio Marrama. "Giovedì prossimo - dice Giannola - ho un incontro con il sindaco **Luigi de Magistris** per illustrargli le attività della Fondazione centro storico, nel corso della quale parlerò anche della costituzione del fondo per il microcredito. Abbiamo un rapporto con l'Unione europea, molto sensibile a questo tema, e un contatto con il Fei (Fondo europeo per gli investimenti, ndr). La particolarità di questo fondo di cui la Fondazione centro storico è capofila - aggiunge - è che la Fondazione con il Sud, promotrice delle fondazioni di comunità come la nostra, potrà raddoppiare la dotazione iniziale. Il progetto - conclude Giannola - è già stato formalizzato". Per quanto riguarda il fondo dedicato al Premio Marrama, che avrà l'appoggio della Fondazione Centro storico di Napoli, ad annunciarne la costitu-

zione è **Daniele Marrama**, figlio dello scomparso Roberto, ideatore del progetto che intende mettere in luce le idee e le potenzialità dei giovani partenopei. "Dopo dieci di vita vogliamo vedere se il Premio Marrama riuscirà a camminare sulle proprie gambe - dice - per questo motivo stiamo studiando la possibilità di raccogliere risorse dai finalisti e dai vincitori delle passate edizioni, fondi che saranno raddoppiati grazie al sostegno della Fondazione centro storico di Napoli presieduta da Adriano Giannola. Questa Fondazione - aggiunge Marrama - potrà raddoppiare le risorse grazie alla Fondazione con il Sud, che finanzia l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno. Intendiamo far diventare il Premio Marrama un riferimento soprattutto per la Campania e per i propri giovani talenti. Con i rendimenti che ne deriveranno - conclude il figlio di Roberto - andremo a finanziare le prossime edizioni del Premio".

S. G.



Adriano Giannola

► Fondazione Polis ◀

## Vittime di camorra, il cardinale benedice la stele della memoria

DI GIUSEPPE SILVESTRE

Una stele per ricordare tutte le vittime innocenti della camorra: si chiama "Spiral of life" ed è stata presentata ieri a Napoli. Situata a pochi passi da piazza del Plebiscito, la stele è opera dell'architetto **Andrea De Baggis** ed è, come spiegato nel corso della cerimonia promossa da Fondazione Polis, Regione Campania, Comune di Napoli e Libera, "un inno alla vita che si slancia verso il cielo".



"Stele della Memoria" è un concorso bandito da Polis, riservato alle persone che non avessero compiuto i 40 anni di età, vinto da de Baggis.

"La stele è una testimonianza costante dell'impegno contro la criminalità organizzata - dice il presidente della Giunta regionale **Stefano Caldoro** -. Tra le spese 'non obbligatorie' rientrano anche quelle per la Fondazione Polis, ma non è nostra intenzione sottrarre fondi alle attività che svolge". Per il sindaco di Napoli, **Luigi de Magistris** (nella foto), l'opera serve "a tutti per riflettere e ricordare che dobbiamo impegnarci, la memoria serve per combattere". Ed è questo, a suo avviso, il messaggio della stele della memoria.

La stele è stata benedetta dal cardinale **Crescenzo Sepe**, arcivescovo di Napoli, che definisce l'opera "la memoria che si fa vita". La scommessa è far rivivere tutte le persone innocenti uccise dalla camorra - commenta **Paolo Siani**, presidente di Polis -. Un monumento non per uno soltanto, ma per tutte le persone che sono pezzi della nostra città".

Il prefetto **Andrea De Martino** rinnova l'appello all'unità di società civile, istituzioni e forze dell'ordine, contro la criminalità organizzata. "Dobbiamo combattere - conclude - contro chi ha mostrato la sua ferocia nei confronti degli innocenti".

**CONTRO LE MAFIE** IL CARDINALE "SVELA" L'OPERA DI DE BAGGIS IN PIAZZA DEL PLEBISCITO

## Una stele per ricordare vittime innocenti

Una stele per ricordare tutte le vittime innocenti della camorra: si chiama «Spiral of life» ed è stata presentata ieri a Napoli. Situata a pochi passi da piazza del Plebiscito, la stele è opera dell'architetto Andrea De Baggis ed è, come spiegato nel corso della cerimonia promossa da Fondazione Polis, Regione Campania, Comune di Napoli e Libera, «un inno alla vita che si slancia verso il cielo». «Stele della Memoria» è un concorso bandito da Polis, riservato alle persone che non avessero compiuto i 40 anni di età, vinto da de Baggis. «La stele è una testimonianza costante dell'impegno contro la criminalità organizzata - ha affermato il presidente della Giunta regionale Stefano Caldoro - Tra le spese "non obbligatorie" rientrano anche quelle per la Fondazione Polis, ma non è nostra intenzione sottrarre fondi alle attività che svolge».

Per il sindaco di Napoli, Luigi De Magistris, l'opera serve «a tutti per riflettere e ricordare che dobbiamo impegnarci, la memoria serve per combattere». Ed è questo, a suo avviso, il «messaggio» della stele della memoria. La stele è stata benedetta dal cardinale Crescenzo Sepe, arcivescovo di Napoli, il quale ha sottolineato che l'opera è «la memoria che si fa vita».

«La scommessa è far rivivere tutte le persone innocenti uccise dalla camorra - ha commentato Paolo Siani, presidente di Polis - Un monumento non per uno soltanto, ma per tutte le persone che sono pezzi della nostra città».

Il prefetto Andrea De Martino ha rinnovato l'appello all'unità di società civile, istituzioni e forze dell'ordine, contro la criminalità organizzata. «Dobbiamo combattere - ha concluso - contro chi ha mostrato la sua ferocia nei confronti degli innocenti».



CRIMINALITÀ. IL WORKSHOP "DA MOSTRI A NOSTRI" PARTE OGGI A NAPOLI E PROSEGUIRÀ A NOLA E A TORRE ANNUNZIATA

## Al via la "tre giorni" sui beni confiscati alle mafie

Intitolare ciascun bene confiscato alla memoria di una vittima innocente della camorra, affidarne la gestione alle istituzioni scolastiche in sinergia con le associazioni che si occupano del riutilizzo, il Coordinamento dei familiari delle vittime innocenti della criminalità e l'Ufficio scolastico regionale. Il tutto sotto l'egida della Procura della Repubblica che opera sul territorio. È questo il progetto che sarà lanciato nel corso del Workshop "Da Mostri a Nostri - Il riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie", iniziativa promossa dal consorzio "S.o.l.e.", dalla fondazione "Pol.i.s." e dall'associazione "Libera" in programma i prossimi da oggi al 15 dicembre nei comuni dove hanno sede le tre Procure della provincia, rispettivamente Napoli, Nola e Torre Annunziata. L'evento costituirà anche l'occasione per effettuare un monitoraggio sull'attuale stato dei beni confiscati nell'intera area metropolitana oltre che per promuovere una riflessione sulla loro riconversione a fini sociali e sulle criticità che si incontrano nel percorso.

Il primo incontro è previsto per stamane, a partire dalle ore 9.30, presso la sala Arengario della Procura della Repubblica di Napoli, nel nuovo palazzo di Giustizia, nella Torre A del Centro Direzionale. Introdurranno i lavori il procuratore della Repubblica Giovandomenico Lepore; il prefetto di Napoli Andrea De Martino; Carlo Alemi, presidente del Tribunale di Napoli ed il direttore scolastico regionale, Diego Bouchè. Seguiranno gli interventi del presidente della sezione misure di prevenzione del Tribunale di Napoli, Eugenia Del Balzo; dei procuratori aggiunti di Napoli Rosario Cantelmo e Aldo De Chiara; di Lucia Rea, direttore del consorzio "S.o.l.e." nonché dirigente delle Politiche per la Sicurezza della Provincia di Napoli; di Enrico Tedesco, segretario generale della fondazione "Pol.i.s."; di Geppino Fiorenza, referente di "Libera" per la Campania; di Davide Prati, responsabile nazionale di "Libera" per i beni confiscati; dei sindaci dei Comuni in cui sono presenti beni sottratti alle mafie; rappresentanti del coordinamento dei familiari delle vittime innocenti della criminalità e dell'Agenzia nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Modererà l'incontro don Tonino Palmese dell'associazione "Libera" Campania. Il workshop proseguirà il 14 dicembre a Nola ed il 15 a Torre Annunziata.



ORGANIZZATO DALLE SCUOLE 'FALCONE' E 'POMIGLIANO 2'

## 'Crescere nella legalità', sabato l'evento Presenti le istituzioni e le forze dell'ordine

**POMIGLIANO D'ARCO** - Sabato 17 dicembre, dalle ore 16,30 l'istituto Comprensivo Statale "Pomigliano 2" ed il IV Circolo Didattico "G. Falcone", terranno la manifestazione conclusiva di 'Crescere nella legalità' nell'auditorium della scuola media "Falcone" di Via Nazionale delle Puglie. Nell'ambito della manifestazione interverranno: alunni coinvolti nel progetto, il comandante della stazione dei carabinieri, il comandante della stazione G. d. F. **Michele Buonomo**, presidente Legambiente, **Vincenzo D'Onofrio**, pm antimafia della Procura di Napoli, **Pa-squale Lauri**, assessore alle Politiche educative e alla Cultura del Comune Pomigliano

d'Arco, **Raffaele Del Prete**, dirigente Scolastico Istituto Comprensivo Statale "Pomigliano 2", **Raffaele Russo**, sindaco di Pomigliano d'Arco e **Tommaso Sodano**, vice sindaco di Napoli. Saranno inoltre presenti con le loro testimonianze: Bum Bum Track, alunni della "don Milani" di Sant'Antimo, Amici Africani, ospiti di Pomigliano d'Arco, **Agnese Ginocchio**, cantautrice per la legalità, don **Tonino Palmese**, dell'associazione "Libera", don **Salvator Romano** della Parrocchia del Suffragio, **Maurizio Capone**, musicista, **Enzo Gragnaniello** e tanti altri ospiti. L'obiettivo è quello di instaurare nei ragazzi la cultura della legalità.

**SAN GIOVANNI A TEDUCCIO PASSEGGIATA ANTIRACKET**

## **No al pizzo, tutti in strada: solidarietà ai commercianti**

Passeggiata antiracket a San Giovanni Teduccio. L'iniziativa, organizzata dall'Associazione antiracket locale insieme agli altri rappresentanti del Coordinamento Campano delle Associazioni Antiracket nasce con l'intento di dire no al pizzo. Partita da Largo Tartarone, la "passeggiata" messa in atto tra gli altri dal Colonnello Marco Minicucci, Comandante Provinciale dei Carabinieri di Napoli, Tano Grasso, Presidente Onorario della FAI e Silvana Fucito, Coordinatrice delle Associazioni Antiracket Campane ha visto la distribuzione ai commercianti della zona i volantini della Campagna di adesione all'iniziativa del Consumo critico antiracket finalizzata a creare un circuito di economia legale che accolga e protegga chi denuncia gli estorsori. Su iniziativa della FAI e del Coordinamento Campano delle Associazioni Antiracket e Antiusura finora hanno aderito all'elenco del consumo critico 326 commercianti, artigiani, professionisti. L'iniziativa – si legge in una nota del coordinamento – è finalizzata innanzitutto a creare un circuito di economia legale che accolga e protegga chi denuncia gli estorsori. «Il nostro intento – ha dichiarato Vincenzo De Vivo, presidente dell'Associazione Antiracket San Giovanni a Teduccio - è quello di sensibilizzare i commercianti e gli artigiani del luogo rispetto a quelle che sono le iniziative messe in campo dal Coordinamento Campano, denunciare e dire no al pizzo, in occasione di un momento commercialmente parlando molto particolare quale le festività natalizie». Positiva la risposta dei commercianti del posto, che hanno accolto la visita del gruppo antiracket in maniera cordiale, risollepati evidentemente da una forte presenza di uomini e donne impegnate in una simile iniziativa. «Qui siamo in un territorio dove opera da tanti anni un'associazione antiracket – ha dichiarato Tano Grasso, Presidente Onorario della FAI – nata in seguito alla vicenda di Silvana Fucito, e stiamo facendo questa passeggiata insieme al Comandante Provinciale dei Carabinieri per incontrare i colleghi del posto, alla vigilia di Natale, per invitare i commercianti miei colleghi a non aderire a richieste estorsive che dovessero pervenire loro prima di Natale».

Paolo Marsico

VOMERO INIZIATIVE, CANTI, RACCONTI PER VIVERE I LUOGHI DELLA CITTÀ E RENDERLI ACCOGLIENTI

---

## Gli studenti popolano le stazioni della Metropolitana

Al via il progetto MetroPon che vede coinvolte diverse scuole della città nell'intento di raccontare il viaggio verso l'Europa e con l'Europa. Ieri nella stazione della metropolitana di piazza Vanvitelli si sono esibiti i ragazzi degli istituti di ogni ordine e grado. Presenti l'assessore alla scuola Annamaria Palmieri, l'amministratore Metronapoli Alberto Ramaglia, il presidente della V municipalità Mario Coppeto. Entusiasta l'assessore Palmieri. «Questa - ha spiegato - è un'iniziativa che si congiunge con la politica della giunta di sottolineare l'importanza dei mezzi pubblici. È importante che le giovani generazioni capiscano quanto può essere importante popolare i luoghi della città come la stessa metropolitana. Riprendiamoci la nostra città, rendiamola viva». A parlare anche l'amministratore di Metronapoli Ramaglia. «Siamo contenti - ha evidenziato - che giornate di informazione e di incontro tra il mondo della scuola e la città si svolgano all'interno della nostra metropolitana in quanto testimoniano ancora una volta la funzione importante di raccordo che svolgiamo sul territorio». Il presidente Coppeto, a sua volta, ha sottolineato il sostegno della V municipalità all'iniziativa. «Nostro compito deve essere quello di favorire e mettere in luce la creatività e la passione che il mondo della scuola esprime». Raffaele Desiato

**In commissione Bilancio un emendamento nella Manovra per il rifinanziamento del contributo agli Lsu**

## *Una speranza per i lavoratori delle coop convenzionate*

NAPOLI (*alma*) - Un barlume di speranza per i 650 lavoratori delle cooperative convenzionate del Comune di Napoli che rischiano il posto di lavoro per la mancanza del finanziamento del ministero dell'Interno che dal 1985 per le città di Napoli e Palermo ha consentito la pace sociale attraverso la stabilizzazione degli appartenenti alle sigle di disoccupati che mettevano a rischio l'ordine pubblico. Cinquanta milioni l'anno che hanno consentito di sistemare migliaia di precari e che da quest'anno rischiano di non arrivare per gli effetti della crisi economica. Una possibilità per il rifinanziamento si è concretizzata ieri con la notizia della presentazione di un emendamento alla manovra del governo Monti in commissione Bilancio e Finanze della Camera, a firma dei due relatori, di Pd e Pdl. Per il momento si tratta solo di una possibilità, ma che ha buone chance di spuntarla visto che il problema nelle due metropoli meridionali è molto sentito e riguarda al momento ancora duemila persone. Questi lavoratori da quasi trent'anni sono impiegati negli uffici amministrativi dei due Comuni capoluogo e nei rispettivi enti provinciali, sopperendo alle carenze di organico. La loro aspirazione è di entrare in maniera definitiva, come è successo per il loro colleghi negli anni passati, nei ruoli nelle rispettive amministrazioni locali dove sono stati finora impiegati. Una stabilizzazione lavorativa finora sfuggita, ma che gli era stata promessa dalla Stato e che rivendicano. Quest'anno la situazione si era ingarbugliata notevolmente prefigurando una sospensione definitiva del contributo che aveva prodotto preoccupazione nelle maestranze pronte a scendere in piazza per rivendicare un diritto che, dal loro punto di vista, è ormai acquisito. Infine la notizia dell'inserimento dell'emendamento nella manovra che li lascia per un altro anno in stand-by in attesa del traguardo tanto atteso.

## EMENDAMENTO PER RIFINANZIARE I LAVORATORI

---

# Soldi agli Lsu di Napoli

ROMA. I lavori socialmente utili per Napoli e Palermo vengono rifinanziati. È quanto prevede un emendamento alla manovra a firma dei relatori, presentato nelle commissioni Bilancio e Finanze della Camera. La decisione fa subito registrare l'alzata di scudi della Lega: «L'emendamento alla manovra, a firma dei relatori, che rifinanzia i lavori socialmente utili per Napoli e Palermo è davvero uno scempio», attacca Alessandro Montagnoli, vicepresidente vicario dei deputati della Lega Nord e componente della Commissione Finanze. «Questi lavoratori socialmente in-utili di Napoli e Palermo - prosegue Montagnoli - spesso non vogliono affatto lavorare, soprattutto a Napoli, anzi magari un lavoro nero già lo hanno».

## "Omovies", il festival contro i pregiudizi

**NAPOLI.** Giovedì si aprirà la quarta edizione di "Omovies", il festival di cinema omosessuale e questioning, primo del genere nel Sud Italia, che sarà ospitato dal cinema Academy Astra (via Mezzocannone 109) e si concluderà domenica. La manifestazione, organizzata in collaborazione con il Comune di Napoli dall'associazione di promozione sociale "I Ken onlus", che da anni opera per il superamento dei pregiudizi neiriguardi di persone omosessuali e transessuali, è stata presentata a Palazzo San Giacomo dall'assessore alle Pari Opportunità Giuseppina Tommasielli e dal presidente "I Ken" Carlo Cremona. «Sono molto fiera di aver tenuto a battesimo il festival cinematografico "O Movies" e di aver contribuito alla realizzazione di esso - ha osservato l'assessore - la lotta all'omofobia coincide con la difesa dei diritti e del contrasto ad ogni forma di discriminazione su cui quest'Amministrazione si sta impegnando affinché Napoli torni ad essere città tollerante e aperta». Il festival si svilupperà in molteplici direzioni: il concorso cinematografico vero e proprio, la cui premiazione avverrà nel corso della serata conclusiva, grande occasione per i registi emergenti di sottoporre le loro opere al giudizio di una Academy tecnica, formata da personalità del cinema e dello spettacolo in generale, e di una Academy di qualità, che darà un giudizio estetico, valutandone il gradimento di pubblico. In secondo luogo, una selezionata rassegna di film internazionali a tematica omosessuale, che forniranno gli spunti per una serie di dibattiti e tavole rotonde su argomenti quali il lesbismo, l'omogenitorialità e l'identità sessuale. Molte le sorprese di questa quarta edizione del festival, che è stato scelto da Massimo Andrei (nella foto), il popolare attore che l'anno scorso è stato premiato per "Mater Natura" proprio nel corso di "Omovies", per presentare il suo nuovo "Snack", che avrà come tema l'omofobia. Altro contributo inedito sarà quello di Daniele Sartori, vincitore dello scorso "Premio Omovies": sabato sarà proiettato in anteprima il corto-

metraggio intitolato "Doris Ortiz", l'ultimo firmato dall'attore e regista veneziano. Numerosa la serie di tavole rotonde che si susseguiranno nei giorni del festival: venerdì, dopo la proiezione del film di Lisa Gornick dal titolo "Tick Tock Lullaby", ci sarà un incontro con alcune Famiglie Arcobaleno, mentre sabato è previsto un incontro dal titolo: "Nuove prassi per il superamento delle pratiche machiste nella vita e nei luoghi di lavoro delle donne", preceduto dalla proiezione del documentario di Maria Laura Annibali, "L'altra metà del cielo", che si propone di sondare le innumerevoli sfaccettature dell'universo lesbico, parlando di tradimenti, fede, età e accettazione. Sempre sabato, alle ore 10.30, presso la sede della Scuola di Cinema di Napoli, in via del Parco Margherita 5, si terrà l'incontro "A spasso tra i generi", momento di dibattito sull'omofobia e sull'identità sessuale che vedrà tra i partecipanti Guido Allegrezza, responsabile "Diritti Umani" di Sel Lazio e Paola Biondi di psicologagay.it, moderato da Alessandro Paesano, docente ed esperto di media e pregiudizi. Nella giornata conclusiva del festival, domenica, ci sarà una Tavola Rotonda per promuovere l'istituzione di un Osservatorio Nazionale su Omofobia e Transfobia nei Media, alla quale presenzierà Raffaele Savonardo, coordinatore dell'Osservatorio Territoriale Giovani dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Ancora, nel corso del festival sarà presentato il primo Coro Lgbt di Napoli e del Sud Italia, nato grazie alla collaborazione con il Roma Rainbow Choir, diretto dal maestro Giuseppe Pecce. Domenica la manifestazione si concluderà con una serata di gala, presentata da "Miss Priscilla Drag Queen" e con la partecipazione straordinaria delle Drag Stick Queen, con numerosi ospiti del mondo del cinema e della cultura italiana, durante la quale saranno svelati i vincitori del concorso cinematografico e assegnati i premi e i riconoscimenti speciali a due personalità nazionali del mondo del cinema.